La prossima « tournée » di Obraszov

Vedremo anche in Italia il «mago» dei burattini

L'artista sovietico è il creatore di un teatro unico al mondo nel suo genere - Ispirazione comica e satirica - Presenterà, a Roma, Milano e Torino, uno dei suoi « numeri » più famosi: «Un concerto straordinario»

Obraszov viene in Italia.

Purtroppo sono pochi nel nostro Paese che, a leggere questa notizia, possono essere indotti a gioirne. Obraszov non solo presso il grande pubblico, ma anche presso gente del mestiere, è uno sconosciuto, sebbene alcuni « numeri » del suo repertorio, inseriti nel film di Blasetti Io amo, tu ami, contribuiscano certo, in questi giorni, a farne apprezzare l'opera da parte degli spettatori italiani. Obraszov è il più grande burattinaio vivente, il più grande, certamente, del nostro secolo. Obraszov è il creatore di un « fatto » di teatro unico al mondo, un artista e un organizzatore, un poeta e un tecnico del « mestiere di burattinaio » (questo è il titolo di un suo libro pubblicato anche in Italia, dall'editore Laterza)

Come è nata la sua imminente tournée italiana?

E' nata l'estate scorsa, durante la tournée in URSS del Piccolo Teatro di Milano con l'Arlecchino servitore di due padroni. Visto lo spettacolo di Obraszov a Mosca, il direttore del Piccolo, Paolo Grassi, pensò che sarebbe stato bene far conoscere Obraszov al pubblico italiano. Cominciarono allora le trattative, giunte in porto recentemente. Così, il 17 aprile, Obraszov sarà a Milano, e presenterà Un concerto straordinario *coi suoi bravissimi « manipolatori » (nei pomeriggi del 19, 20, 22, 23, 25, 27, 29 e 30 verrà rappresentata* La lampada magica di Aladino, *per i bambini).*

Dal 2 al 7 maggio, Obraszov sarà a Torino, dove inaugurerà le manifestazioni teatrali di Italia '61 (contemporaneamente debutterà la compagnia americana del « musical » West Side Story e dal 9 al 11 a Roma, al Sistina, sotto l'egida del Teatro Club.

Il « mago » Obraszov

Sergheì Obraszov (che è nato a Mosca nel 1901), da giovane voleva fare il pittore. E, di fatti, si avviò verso questa carriera, frequentando le scuole d'arte: ma poi venne preso dalla passione per il teatro. A spingervelo furono non soltanto certe predizioni, di ordine infantile (quand'era bambino amava, come tutti i bambini, recitare, inventarsi delle « parti »), ma soprattutto l'incontro col Teatro d'Arte di Mosca, e coi suoi « studi », dove il giovane Sergheì si perfezionò. Ad un certo momento della sua preparazione di attore, Obraszov cominciò a « giocare » con la propria parte, affidandola a un burattino che egli chiamò Teraporto. Da allora egli si andò avvicinando alla sua autentica vocazione, che potè realizzare lentamente, dapprima imbastendo spettacolini in casa, per amici e parenti, poi per il pubblico. Siamo nel 1925. Obraszov compie una lunga tournée col Teatro d'arte in Europa e in America, poi torna a Mosca e si mette a fare decisamente il burattinaio, rivelando un acuto spirito d'osservazione della realtà circostante tradotta nelle dimensioni del mondo dei burattini con intenti critici e quindi satirici. Nascono così i primi « numeri » di Obraszov: quello del Piccolo Impiegato, una tragedia d'amore rovinosamente finita (La lettera di un impiegato), quello della romanza. Noi solamente ci conosciamo (quello sul diacono con per poli capelli una donna chiede di recitare tante e tante messe).

Nel 1931, finalmente, Obraszov fonda il suo teatro dei burattini, denominato Teatro Statale Centrale dei Burattini, con otto collaboratori. Era allora una piccola, modesta compagnia: nel corso di questi trenta anni si è ampliata fino a raggiungere un organico di oltre duecento persone: attori, musicisti, scenografi, scultori, sarti, che lavorano tutti alla preparazione degli spettacoli di Obraszov. La perfezione tecnica, la stupefacente bravura dei « manipolatori » non è, in questi spettacoli, fine a se stessa, non si esaurisce nel virtuosismo e nell'efficacia della rappresentazione « come se fosse fatta da attori veri ». I burattini di Obraszov rimangono dei burattini, e i loro volti, i costumi, le maschere, rifuggono da un piatto realismo, per assurgere a dimensioni satiriche, o semplicemente comiche, ma sempre indirizzate a una benevola espressività.

Ecco i burattini di Obraszov riescono a raggiungere un loro linguaggio autonomo, non sono paragonabili a nient'altro. Lo spettacolo che nasce da essi non cerca nessun compromesso, nessuna illusione: sono burattini, senza simbolismi o richiami a uomini veri. Ma appunto per questo Obraszov può mantenere il necessario distacco critico tra di essi e gli spettatori: può raccontare storie, fiabe per bambini o sketches comico satirici per grandi, sicuro dell'effetto che si propone: si citare nello spettatore una salutare reazione, emotiva e razionale ad un tempo.

Lo spettacolo che Obraszov porta in Italia, Un concerto straordinario, è una allegra, divertente centonata parodica di gran parte delle rappresentazioni di varietà che tengono i palcoscenici del mondo intero. Ce n'è per tutti: per il nervoso conferenziere (di cui anche in URSS non è e tinta la razza) e per la cantante manierata, per il domatore esibizionista come per il musicante cinerbo, per la « rana » alla moda come per lo tzigano falso, per il virtuoso dell'equilibrismo senza rischi come per la stagionata coppia che canta duetti d'amore. Quei burattini par che vivano: ecco vedete come siete vecchi a direttori, ecco robe del genere. E' roba stanca: non ve ne fate vedere di voi stessi e volete ancora di roba simile.

E di fatti vedete. Il vero che Obraszov riesce ad una davvero una funzione « liberatrice » e ... ».

A. L.

F' morta la moglie dell'attore Carlo Ninchi

MONZA, 3 — Viva impressione ha suscitato la notizia della morte dell'attrice Derka Raffaelli, di 31 anni, moglie dell'attore Carlo Ninchi. Il decesso è avvenuto ieri all'ospedale di Monza dove colpita da un male incurabile, la donna era stata ricoverata un mese fa.

Di ritorno dalla Florida

Marilyn a New York insieme con Di Maggio

I due ex coniugi non hanno voluto fare dichiarazioni, ma circolano sempre più insistenti le voci di un loro nuovo matrimonio

NEW YORK — Marilyn Monroe e Joe Di Maggio al loro arrivo all'aeroporto di Idlewild (Telefoto)

NEW YORK, 3 — Marilyn Monroe è tornata ieri sera in aereo dalla Florida, insieme con l'ex marito Joe Di Maggio. Essi non hanno fatto alcuna dichiarazione circa i loro futuri progetti. Marilyn Monroe ha trascorso un paio di settimane di riposo a St. Petersburg (Florida), dove si trovava anche il Di Maggio.

La popolare attrice si sposerà, forse, una seconda volta con l'ex campione di baseball da cui divorziò nel 1954 dopo nove mesi di matrimonio? La voce circola a New York con insistenza. Marilyn, che si è separata dal terzo marito, il drammaturgo Arthur Miller, a principi di quest'anno è stata a lungo ultimi tempi qui si è costantemente in compagnia del Di Maggio, alla clinica di New York dove essa è stata recentemente in cura per esaurimento nervoso. Di Maggio è stato tra i primi e più assidui visitatori. Poco dopo l'uscita di Marilyn l'attrice ha raggiunto un secondo Joe a Saint Petersburg dove Di Maggio allena la celebre squadra dei « New York Yankees ».

« Siamo buoni amici — ha detto l'attrice ai giornalisti, durante l'uscita dalla clinica in Florida — come eravamo a New York. La Monroe e Di Maggio come sono si dicevano non hanno voluto fare dichiarazioni. Tuttavia circolano insistenti voci di un loro nuovo matrimonio.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 9: I classici del valzer; 9,30: Concerto del mattino; 11: La Radio per le Scuole; 11,30: Ultimissime; 12: Vita musicale in America; 12,20: Album musicale; 12,55: Meridiana; 13: Giornale radio; 13,30: Teatro d'opera; 14: Giornale radio; 14,20: Trasmissioni regionali; 15,15: Canta Mario Abbate; 15,30: Corso di lingua inglese; 15,55: Bollettino del tempo sui mari italiani; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Uno dei Mille; 17: Giornale radio; 17,20: La polifonia vocale e strumentale del '500; 17,40: Ai giorni nostri; 18: Canta Lisa Origoni; 18,15: La comunità umana; 18,30: Classe unica; 19: La voce dei lavoratori; 19,30: Le novità da vedere; 20: Canzoni di tutti i mari; 20,30: Giornale radio; 20,55: Applausi a...; 21: Un verme al ministero; 22,45: Padiglione Italia; 23: Canta Johnny Dorelli; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 7,50: Voci d'italiani all'estero; 9: Notizie del mattino; 10: Maestro, per favore; 11: Musica per voi che lavorate; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il signore delle 13; 13,30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 15: Breve concerto sinfonico; 15,30: Terzo giornale; 15,45: Angolo musicale: Voce del Padrone; 16: Il programma delle quattro; 17: Voci del Teatro lirico; 17,30: Il buttafuori; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Tuttamusica; 19,20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: Buona fortuna con 7 note; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,45: Ultimo quarto. Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Il quintetto; 18: Il Rinascimento in Italia; 18,30: La Rassegna; 18,45: Roman Vlad; 19,15: Novità librarie; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Il Rinascimento in Italia; 22: Musica vocale e strumentale; 22,50: Racconti tradotti per la Radio; 23,10: Congedo.

TELESCUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario
13,00 **Classe prima:**
Osservazioni scientifiche
Lezione di religione
Lezione di italiano
14,10 **Due parole tra noi**
Professa Maria Grazia Puglisi
14,20 **Classe seconda:**
Storia ed educazione civica
Lezione di religione
Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
15,30 **Classe terza:**
Geografia ed educazione civica
Lezione di religione
Lezione di tecnologia
Lezione di contabilità
17,00 **LA TV DEI RAGAZZI**
a) - Pensaci, beniamino... -
Racconto per i più piccini interpretato dall'Opera dei Burattini di Maria Signorelli
Regia di Walter Mastrangelo
b) **AVVENTURE IN AFRICA**
18,00 **TELEGIORNALE**
18,15 **CONCERTO SINFONICO**
19,00 **AVVENTURE DI CAPOLAVORI**
- Il massacro di Scio - di Eugene Delacroix
19,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-TV presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti. Insegnante Alberto Manzi
20,00 **CHI E' GESU'**
A cura di Padre Mariano
20,30 **TIC-TAC**
Segnale orario
Telegiornale
Arcobaleno
Previsioni del tempo - Sport
21,00 **CAROSELLO**
21,15 **CAROVANA**
Il vigliacco e l'eroe
Racconto sceneggiato
22,15 **MODERATO SWING**
con Piero Umiliani e i suoi solisti
22,50 **CENTO ANNI DI AUTOMOBILE**
23,15 **TELEGIORNALE**

Alla televisione

Sistemato il Sudamerica

Questa storia di *Tribuna politica* ci fa venire in mente le multe e delle opere buiche, quelle che cantano « pitti un, pitti un, pitti un,